

Firmato l'accordo su TFR e previdenza integrativa.

È stato firmato l'accordo tra Governo, Confindustria e sindacati che prevede l'anticipo al 1° gennaio 2007 dell'avvio della previdenza integrativa secondo le norme della legge n. 252/2005. Dal 2007 scattano anche le compensazioni previste dalla legge, quale condizione per la destinazione di parte del TFR maturando ai fondi integrativi o all'INPS. In particolare, verrà estesa anche alla quota di TFR destinata all'INPS la deduzione dal reddito d'impresa attualmente prevista per la sola quota di TFR destinato a forme pensionistiche complementari. Dal 1° gennaio 2007, le imprese saranno inoltre esonerate integralmente (in misura pari allo 0,2% del monte retributivo) dal versamento al Fondo di Garanzia per la quota di TFR trasferita a previdenza complementare o al Fondo INPS; dal 1° gennaio 2008 entreranno infine in vigore gli ulteriori esoneri dal versamento parziale di alcuni contributi sociali a carico del datore di lavoro. Per tutte le imprese con almeno 50 dipendenti sarà integralmente destinato all'INPS il trattamento di fine rapporto che matura dal 1° gennaio 2007 e non affluito alla previdenza integrativa. Tutti i lavoratori conservano tutti i diritti previsti da leggi e accordi collettivi in materia di rivalutazione, liquidazione e anticipazione del TFR. Resta confermato che, nel corso del 2007, verrà rivisto il trattamento fiscale dei fondi integrativi con l'obiettivo di allinearli con quello applicato alla previdenza integrativa degli altri Paesi europei. Si cercheranno, infine, con il sistema bancario, forme di sostegno alle imprese in difficoltà nell'accesso al credito. (Comunicato Presidenza Consiglio dei Ministri 23/10/2006)